Marian DrÄ?ghici â?? inediti. (trad. di Giuliano Ladolfi)

Descrizione

Marian DrÄ?ghici Ã¨ nato il 25 febbraio 1953 a VlÄ?duleni Osica de Sus, nella zona meridionale della Romania, a 60 km dal Danubio. Poeta per eccellenza, sotto la dittatura comunista-atea si rifiutÃ² esplicitamente di scrivere secondo le direttive della propaganda ufficiale; di conseguenza, fino alla Rivoluzione del 1989, â??ha godutoâ?• di unâ??esistenza vigilata, ai margini della societÃ , senza diritti fondamentali. Dal 1990 Ã¨ membro dellâ??â?•Unione degli scrittori della Romaniaâ?•, per un periodo Ã¨ stato eletto nelle strutture dirigenziali di questa istituzione; negli ultimi anni ha lavorato nella redazione della rivista letteraria Â«ViaÈ?a RomÃ¢neascÄ?Â». Nel 2019 si Ã¨ ritirato in pensione, optando per una presunta esistenza quasi monastica.

Ha pubblicato i seguenti testi poetici: *Despre arta poeticÄ?* (Cartea RomÃ¢neascÄ?, 1988), *Partida de biliard din pÄ?durea ruseascÄ?* (Eminescu, 1995); *Lunetistul* (Pontica, 1996); *Lunetistul & cocoÅ?ul de tablÄ?* (Cartea RomÃ¢neascÄ?, 1996); *Harrum cartea ratÄ?rii* (Vinea, postfazione di Al. Cistelecan, 2001); *Licht, langsam/LuminÄ?, Ã®ncet* (Wieser Verlag, Klagenfurt, Austria, 2004, traduzione di Florica Madritch-Marin); *Negresa* (Vinea, 2005); *luminÄ?, Ã®ncet* (Tracus Arte, copertina e grafica di Mircia Dumitrescu, 2013); *Lunetistul & cocoÅ?ul de tablÄ?, editia a II-a* (Tracus Arte, postfazione di Gabriel Nedelea, copertina de Mircia Dumitrescu, 2016); *lumiÃ¨re, doucement* (Lâ??Harmattan, Paris, 2018, traduzione di Sonia Elvireanu); *pÄ?hÄ?ruÅ£ul* (Junimea, 2019).

Ã? invitato a leggere in numerosi festival di poesia nel suo Paese e allâ??estero. Le sue raccolta sono state tradotte in tedesco, inglese, francese, albanese, spagnolo per riviste e antologie collettive (raggruppamenti di poesie).

Ha vinto diversi i premi, tra cui il *Premio Nazionale â??Tudor Argheziâ?• per Opera Omnia* con Diploma di Eccellenza, assegnato dallâ??Unione degli Scrittori della Romania e dallâ??Istituto Culturale Romeno; *Premio dâ??onore* del Gran Concorso letterario del mondo francofono per la raccolta poetica *LumiÃ¨re,* doucement.

Ã? stato selezionato per il Premio Nazionale â??Mihai Eminescuâ?•, 2020, 2021.

Ha partecipato con letture al *Gala Nazionale di Poesia Contemporanea* di Alba Iulia, in diverse edizioni; Ã¨ inserito *nellâ??elenco canonico dei 100 poeti piÃ¹ rappresentativi degli ultimi 100 anni*, a seguito del voto di 35 critici letterari rumeni; Ã¨ stato insignito dellâ??*Ordine al Merito Culturale, con il grado di Cavaliere* ed Ã¨ cittadino onorario della cittÃ Tg. CÄ?rbuneÅ?ti.

*

Allâ??inizio

Allâ??inizio, ma non allâ??inizio,
era lâ??angelo con lâ??armonica rossa.
E lâ??angelo con lâ??armonica rossa, inviato o non inviato,
si dirigeva verso lâ??uomo.

Alla fine, ma assolutamente alla fine della fine,
lâ??angelo non fu piÃ¹ mandato presso lâ??uomo.

Di conseguenza forse potrebbe capitare la fine del mondo.
Da un soffio dâ??armonica.

Ora, questo libro Ã¨ il luogo illimitato
dove lâ??angelo entra nellâ??uomo, per suonare lâ??armonica rossa,
quando ancora lo stava visitando.
PiÃ¹ precisamente, una fotografia sfocata, una mappa imperfetta di questo luogo.
Â«Ora vediamo come in uno specchio, in modo oscuroâ?¦Â»

Logicamente, la traccia rimasta nellâ??uomo in quel luogo battuto,
dopo la partenza intempestiva dellâ??angelo,
Ã¨ la poesia.

Il mio lavoro di una vita: fare la fotografia, la grande fotografia â??
in realtÃ , preservare un bagliore di angelitÃ
prima che si cancelli completamente dalla memoria di questo luogo
la traccia del guizzo di Dio nellâ??uomo.

La domanda Ã¨: nella traccia di quale discesa concreta, io â??
Â«un ragazzo di campagnaÂ» â?? questa grazia rinnegata,
come un vuoto di significato,
alle radici stellari nella memoria della specie?

La preghierina segreta di unâ??antica infanzia â??
Aiutami, Dio, a essere poeta! â?? fu duramente esaudita.

Lâ??effetto del boomerang lento-assassino dellâ??ascolto/soddisfazione
di un bambino irragionevole,
Ã¨, durante questa vita, e forse non solo di questa vita,
inarrestabile. Non negoziabile.

E una contro-preghiera al destino non si puÃ² fare.

*

La Ã®nceput

La Ã®nceput, dar nu chiar la Ã®nceputul Ã®nceputului,
fu Ã®ngerul cu armonicÄ? roÈ?ie.
È?i Ã®ngerul cu armonicÄ? roÈ?ie, trimis sau netrimis,
trÄ?gea la om.

La urmÄ?, dar nu tocmai la urma urmei,
Ã®ngerul n-a mai fost trimis, nici netrimis, la om.

Lumii, È?i de-aici, i s-ar trage poate sfÃ¢rÈ?itul.
Dintr-un burduf de armonicÄ?.

Acum, cartea asta e locul nelimitat/nedefinit
pe care Ã®ngerul se aÈ?eza Ã®n om, sÄ? cÃ¢nte la armonica roÈ?ie,
cÃ¢nd Ã®ncÄ? Ã®l vizita.
Mai exact, o fotografie neclarÄ?, o harta imperfectÄ? a acelui loc.
â??Acum vedem ca Ã®ntr-o oglindÄ?, Ã®n chip Ã®ntunecosâ?¦â?•

Logic, urma care rÄ?mase pe locul acela bÄ?tÄ?torit Ã®n om,
dupÄ? plecarea intempestivÄ? a Ã®ngerului,
e poezia.

Lucrarea mea de o viaÈ?Ä? : sÄ? fac fotografia, marea fotografie â??
Ã®n fapt, sÄ? prezerv un sÃ¢mbure de Ã®ngeritate
Ã®nainte de-a se È?terge cu totul din memoria locului
urma pÃ¢lpÃ¢irii lui Dumnezeu Ã®n om.

Ã?ntrebarea e, Ã®n dÃ¢ra cÄ?rei Ã®nvestituri practic eu â??
â??un bÄ?iat de la È?arÄ?â?• â?? aceastÄ? graÈ?ie dezavuatÄ?, ca È?i vidÄ? de sens,
cu lungi rÄ?dÄ?cini Ã®nstelate Ã®n memoria insului/speciei ?

Mica rugÄ? secretÄ? a unei strÄ?vechi copilÄ?rii â??
AjutÄ?-mi, Doamne, sÄ? fiu poet! â??, Ã®mi fu aspru ascultatÄ?/Ã®mplinitÄ?.

Efectul de bumerang lent-ucigaÈ? al ascultÄ?rii/Ã®mplinirii
unei rugi de copil, nesÄ?buite,
este, Ã®n timpul astei vieÈ?i, È?i poate nu numai al astei vieÈ?i,
imparabil. Ne-negociabil.

Iar contra-rugÄ? la destin nici cÄ? se face.

*

quando Saba andÃ² a visitare Montale

www.atelierpoesia.it

quando Saba andÃ² a visitare Montale
lâ??intero Adamo era lÃ¬ presente.
ma non Quasimodo.

che li abbia riuniti
(se si guardano le foto)
la loro aria comune di pugili invecchiati,
poco importa.

nÃ© che, incontrandosi,
per timidezza maschile abbiano vissuto con la stessa
luciditÃ innata dellâ??uno verso lâ??altro
frammenti di versi tra silenzi spesso interrotti
dal belato della capra in giardino.

poco importa, vi dico, che abbiano mangiato e bevuto
anche con gioia, come succede ai grandi
a loro non importava il destino della capra â??
si sono scambiati berretti
sulle loro teste fulminate, di leoni in inverno.
(qui probabilmente confondo Montale con Ungaretti)

poco importa neppure che alla fine,
dopo essersi completamente lasciati andare
a se stessi, alla fama dellâ??endecasillabo e della perifrasi,
ciascuno se ne sia andato per le proprie vie, alla propria tomba.

ciÃ² che conta in questa poesia vagamente familiare
Ã¨ che, sÃ¬,
in un mondo travagliato il triestino e il genovese si incontrarono
non in un ring di pugilato â??
con la grazia di due vecchi bisturi scintillanti al sole, tremanti
di piacere per parlare di tutto e di niente,
della poesia e della morte, ecco! â?? e lâ??intero Adamo,
non lâ??ermetico Quasimodo
(se non lo confondo con Giuseppe),
dallâ??omicidio di Caino al belato della capra in giardino
lui era lÃ , presente: bevevano, mangiavano e si rallegravano.

*

cÃ¢nd saba a mers sÄ?-l viziteze pe montale

cÃ¢nd Saba a mers sÄ?-l viziteze pe Montale
Ã®ntregul Adam era de faÈ?Ä?.
nu È?i Quasimodo.

cÄ? i-a adus Ã®mpreunÄ?
(luÃ¢ndu-ne dupÄ? poze)
aerul lor comun de pugiliÈ?ti expiraÈ?i,
nu mai contearzÄ?.

nici cÄ? Ã®ntÃ¢lnindu-se,
din sfioÈ?enie bÄ?rbÄ?teascÄ? au trecut cu aceeaÈ?i
luciditate Ã®nnÄ?scutÄ? de la unul la altul
frÃ¢nturi de versuri printre tÄ?ceri adesea sparte
de behÄ?itul caprei Ã®n grÄ?dinÄ?.

nu contearzÄ?, vÄ? spun, cÄ? au mÃ¢ncat È?i au bÄ?ut
È?i veselindu-se, cum se Ã®ntÃ¢mplÄ? la cei mari
nu le-a pÄ?sat de soarta caprei â??
au fÄ?cut schimb de bÄ?È?ti
pe creÈ?tetele lor fulgerate, de lei Ã®n iarnÄ?
(aici probabil Ã®l confund pe Montale cu Ungaretti)

nu contearzÄ? nici cÄ? la urmÄ?,
dupÄ? ce se predaserÄ? cu totul, pe cont propriu,
faimei endecasilabului È?i perifrazei
s-a cÄ?rat fiecare, pe multiple cÄ?rÄ?ri, la groapa lui â??

tot ce contearzÄ? Ã®n poemul acesta vag omagial
este cÄ? da,
Ã®ntr-o lume cÄ?znitÄ? Triestinul È?i Genovezul s-au Ã®ntÃ¢lnit
nu Ã®ntr-un ring de box â??
cu graÈ?ia a douÄ? vechi bisturie sclipind Ã®n soare, tremurÃ¢nd
de plÄ?cere sÄ?-È?i vorbeascÄ? despre te miri ce
despre poezie È?i moarte, poftim! â?? È?i Ã®ntregul Adam,
mai puÈ?in ermeticul Quasimodo
(dacÄ? nu cumva Ã®l confund cu Giuseppe),
de la crima lui Cain la behÄ?itul caprei Ã®n grÄ?dinÄ?
era acolo, de faÈ?Ä? : beau, mÃ¢ncau È?i se veseleau.

*

la donna di colore

Ognuno di noi ha una donna di colore da qualche parte, Ã¨ previsto.

per andare a casa sua
dopo la mia piÃ¹ tenera giovinezza ho abbandonato tutto,
mia amata come il vetro di una lampada
sotto il cielo accecante di Gerusalemme â??

e sono andato a caccia nel cuore dellâ??Africa.

ora non lo so, non so piÃ¹:
se devo ancora andare a casa della donna di colore
o scappare a gambe levate
sono proprio andato nel cuore dellâ??Africa?

Si direbbe che lâ??intera Africa sia piena di donne di colore, ma non
[Ã¨ cosÃ¬.
lâ??intera Africa Ã¨ piena della mia donna.

il vento soffia attraverso lei, come da un setaccio quando soffia.
quando piove, piove attraverso la donna di colore come da un tetto rotto.

tutte le belve dellâ??Africa scavarono con gli artigli e con i denti
un rifugio eternamente sanguinante dal cuore indifferente della
donna.

con lei si Ã¨ da soli, ovunque si sia, assolutamente soli.

non si puÃ² contare su di lei, ha la consistenza dellâ??aria
quando lâ??aria non era che liquido amniotico e i primi uomini
vagavano per il mondo come pesci
o musicanti travestiti da pesci
senza essere minimamente ricompensati dalla freschezza
dei denti della donna che brillano nel sole
come filo dâ??aria.

*

negresa

fiecare dintre noi are undeva o negresÄ?, e aÅ?teptat.

sÄ? tot merg la negresÄ?
din zorii juventuÈ?ii mele lÄ?sat-am baltÄ? casÄ? Å?i masÄ?,
iubita cÃ¢t o sticlÄ? de lampÄ?
sub orbitorul cer al Ierusalimului â??

Å?i-am plecat la vÃ¢nÄ?toare Ã®n inima Africii.

acum nu Å?tiu, nu mai Å?tiu:
sÄ? tot merg la negresÄ?
ori sÄ? fug de ea mÃ¢ncÃ¢nd pÄ?mÃ¢ntul
am plecat atunci Ã®n inima Africii?

ai zice cÄ? Africa toatÄ? e plinÄ? de negrese, dar nu.
Africa toatÄ? e plinÄ? de negresa mea.

bate vÃ¢ntul prin negresÄ? ca prin sitÄ?, cÃ¢nd bate vÃ¢ntul.
cÃ¢nd plouÄ?, plouÄ? prin negresÄ? ca printr-un acoperiÅ? spart.

toate sÄ?lbÄ?ticiunile Africii scobirÄ? cu ghearele Å?i dinÅ£ii
sÄ?laÅ? mustind etern Ã®n inima indiferentÄ? a negresei.

cu negresa eÅ?ti, oriunde te-ai afla, absolut singur.

nu te poÅ£i bizui pe negresÄ?, ea are consistenÅ£a aerului
cÃ¢nd aerul era lichid amniotic Å?i primii oameni
colindau lumea ca peÅ?ti
ori ca muzicanÅ£i de petrecere deghizaÅ£i Ã®n peÅ?ti
rÄ?splÄ?tiÅ£i defel prin prospeÅ£imea
cu care-au strÄ?lucit atunci Ã®n soare
ca funigei dinÅ£ii negresei.

*

traduzione di Giuliano Ladolfi

Categoria

1. Inediti
2. Poesia estera

Data di creazione
Novembre 18, 2021
Autore
eleonora